



POLITECNICO DI TORINO  
Repository ISTITUZIONALE

Il fardello pubblico. / La rigenerazione "area-based" dei quartieri pubblici: storie di luoghi, pratiche, scambi. Parigi, Edimburgo, Torino (...1982-2008...).

*Original*

Il fardello pubblico. / La rigenerazione "area-based" dei quartieri pubblici: storie di luoghi, pratiche, scambi. Parigi, Edimburgo, Torino (...1982-2008...) / Quaglio, Caterina. - (2020 Jul 21), pp. 1-520.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2844232 since: 2020-09-07T13:34:05Z

*Publisher:*

Politecnico di Torino

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

Altro tipo di accesso

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)



# ScuDo

Scuola di Dottorato ~ Doctoral School

WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR



Tesi di dottorato  
Dottorato in Architettura. Storia e progetto (32<sup>esimo</sup> ciclo)

## **Il fardello pubblico**

**La rigenerazione “area-based” dei quartieri pubblici:  
storie di luoghi, pratiche, scambi. Parigi, Edimburgo, Torino (...1982-2008...)**

**Caterina Quaglio**

\* \* \* \* \*

### **Tutor**

Prof. Filippo De Pieri, Tutor  
Prof. Alessandro Armando, Co-tutor

Politecnico di Torino  
30 giugno 2020

# Sintesi della tesi

Per far fronte alla “crisi” dei quartieri pubblici e periferici i paesi e le istituzioni europee hanno sviluppato, nel corso degli ultimi cinquant’anni, un ampio spettro di politiche urbane di “rigenerazione”. Sono, in particolare, un vocabolario ricorrente e una specifica retorica e metodologia di intervento i tratti caratteristici di una serie di politiche e programmi talvolta ricondotti alla definizione di “area-based”, che si sono diffusi, con diverse declinazioni, in una pluralità di città in Europa tra anni Ottanta e Duemila. Le iniziative *area-based*, scommettendo su un approccio basato sulla convergenza integrata di finanziamenti e azioni all’interno di un perimetro di intervento predeterminato e spazialmente limitato, diventano in questi anni oggetto dell’attenzione accademica e politica come una nuova “categoria dell’azione pubblica”. Raramente, tuttavia, sono state oggetto di uno sguardo di più lungo periodo, capace di tracciarne un bilancio da un punto di vista non immediatamente strumentale ad una loro attuazione o ad un loro superamento.

Lasciando il livello delle politiche sullo sfondo, la ricerca adotta una prospettiva dall’interno per tornare sulla storia della rigenerazione *area-based* di tre quartieri situati a Orly (Francia), Edimburgo (Regno Unito) e Torino (Italia). Molto studiate dalla letteratura sull’*housing* e sulle politiche pubbliche per le città negli anni della loro progettazione e realizzazione, divenute note come “buone pratiche” di rigenerazione urbana, queste esperienze si prestano oggi ad essere indagate attraverso una nuova prospettiva. I tre casi studio sono analizzati nella tesi sia nelle loro specificità che come parte di una storia comune europea di disseminazione e contaminazione di strumenti, vocabolari e metodi. Da un lato una ricerca sul campo empirica e “microscopica” fornisce nuove possibili interpretazioni sul concreto sviluppo di ogni programma, contribuendo ad ampliare la nostra conoscenza della storia dei quartieri pubblici e di una specifica stagione di politiche urbane. Dall’altro, la ricerca interroga i lasciti della rigenerazione nel lungo termine, ricontestualizzando nel dibattito attuale i risultati di un’osservazione degli impatti e dei depositi dei programmi su luoghi, persone e istituzioni. Attraverso il dispiegarsi di tre storie locali, si vanno quindi progressivamente a delineare una serie di domande più ampie, che interpellano il modo in cui il problema dei quartieri pubblici e della loro rigenerazione è stato ed è tutt’oggi concettualizzato.

# Summary

Public housing and peripheral estates inherited from post-war welfare policies have been often considered affected by a long-lasting crisis, whose symptoms were mainly found in physical degradation and social exclusion. To address this problem, European countries have implemented a wide range of policies aimed to “regenerate” deprived districts over the past fifty years. In particular, a recurring vocabulary, and specific methodology and rhetoric defined the main features of the so-called area-based initiatives (ABIs), an approach to regeneration based on predefined and spatially limited perimeters of actions. Circulating among many EU contexts and institutions, the area-based policies spread across different countries during the 1980s and 1990s, finding legitimation as a new “category of public action”, which was declined locally in several forms and variations. However, even if they drew the political and academic attention at the time of their implementation, area-based policies and practices have rarely been analysed with a longer-term perspective.

By shifting the attention from the policy level to the actual history of three neighbourhoods located in Orly (France), Edinburgh (UK) and Turin (Italy), the research comes back to an experience that might still have something to teach in order to address some open issues. The three case studies, renowned as “best practices” of area-based regeneration, are therefore analysed both in their specificities and as parts of a common story of tools, methods and vocabularies dissemination and contamination at the EU level. On the one hand, the results of an in-depth empirical and “microscopical” investigation on site offer new insights on the actual development of each initiative, contributing to broaden our overall understanding of the history of European public housing and of a specific season of urban policies. On the other hand, the research questions the lasting legacies of regeneration, re-contextualising in the current debate some topics emerged from the observation of the long-term impacts of the programmes on places, people and institutions. Finally, in the background of the local histories, the dissertation progressively outlines some broader issues, questioning the way in which public housing problems and regeneration were and still are conceptualized.